

MERCATI

NOTA SETTIMANALE 13 NOVEMBRE 2020

PANORAMICA MACRO

Principali indici/currency	Lunedì 09.11.2020	Martedì 10.11.2020	Mercoledì 11.11.2020	Giovedì 12.11.2020	Venerdì 13.11.2020	
	I listini del Vecchio Continente sono protagonisti di un fortissimo strappo al rialzo sulla notizia che la cura della Pfizer contro il coronavirus sia efficace nel 90% dei casi e potrebbe essere pronta per fine anno.	Le Borse europee, dopo il forte rally di ieri, proseguono con i rialzi, nonostante un calo dell'indice di fiducia tedesco Zew. L'attenzione degli investitori rimane focalizzata sulle notizie positive provenienti dal fronte sanitario.	Le Borse europee continuano la scia positiva data dagli sviluppi per il vaccino per contrastare il Covid-19. Bruxelles, nel frattempo, ha dato il via libera ufficiale all'acquisto di 300 milioni di dosi del vaccino di Pfizer-Biontech, nonostante i tempi per la vaccinazione di massa potranno essere lunghi.	L'aumento della diffusione del virus continua a pesare sull'umore dei mercati, tanto più considerando che per una distribuzione capillare del vaccino serviranno ancora mesi e che nel breve periodo le restrizioni imposte per limitare i contagi continueranno a pesare sull'economia.	Borse in lieve rialzo, ma la prudenza continua a regnare sovrana. Negli Stati Uniti i casi da Covid-19 stanno salendo a livelli record, mentre in Europa, nonostante la situazione sia ancora grave, le misure di restrizione iniziano a dare i primi segni di efficacia.	
						YTD 2020 Return
FTSE MIB (€)	20,750.18 5.4%	20,851.58 0.5%	20,993.02 0.7%	20,817.73 (0.8%)	20,912.50 0.5%	(11.3%)
DAX (€)	13,095.97 4.9%	13,163.11 0.5%	13,216.18 0.4%	13,052.95 (1.2%)	13,100.30 0.4%	(0.9%)
Euro Stoxx 50 (€)	3,407.91 6.4%	3,442.45 1.0%	3,467.30 0.7%	3,428.20 (1.1%)	3,435.67 0.2%	(7.9%)
Nasdaq (USD)	11,713.78 (1.5%)	11,553.86 (1.4%)	11,786.43 2.0%	11,709.59 (0.7%)	11,776.53 0.6%	31.3%
S&P 500 (USD)	3,550.50 1.2%	3,545.53 (0.1%)	3,572.66 0.8%	3,537.01 (1.0%)	3,561.80 0.7%	10.3%
Shanghai (CNY)	3,373.73 1.9%	3,360.15 (0.4%)	3,342.20 (0.5%)	3,338.68 (0.1%)	3,310.10 (0.9%)	8.5%
Nikkei (JPY)	24,839.84 2.1%	24,905.59 0.3%	25,349.60 1.8%	25,520.88 0.7%	25,385.87 (0.5%)	7.3%
EUR/USD	1.18 (0.5%)	1.18 0.0%	1.178 (0.3%)	1.180 0.2%	1.182 0.2%	5.5%

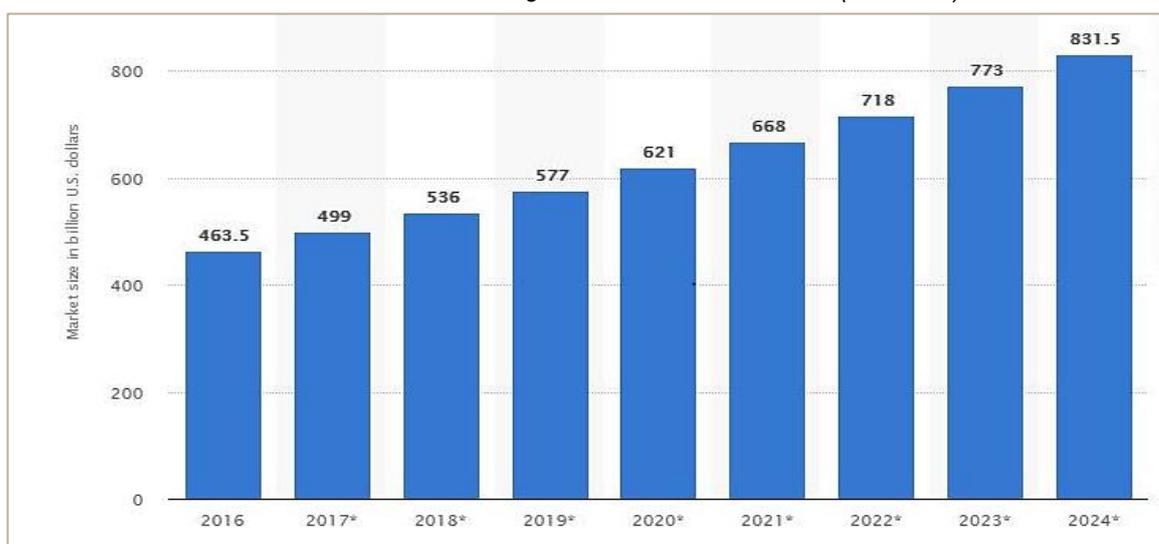
Nota: dati in local currency. Venerdì 13 Novembre 2020 e YTD valori intraday (ore 16.30 CET)

Fonti: Bloomberg, Investing.com, Sole24Ore

LA BATTAGLIA DEI SEMICONDUTTORI PER LA SUPREMAZIA TECNOLOGICA

Un'industria che sta assumendo un ruolo sempre più preponderante nel panorama dell'economia mondiale è, senza dubbio, quella dei semiconduttori, che rappresentano una componente di fondamentale importanza per molteplici aree, tra cui il settore militare, quello aerospaziale e l'Information Technology. Infatti, la propulsione dell'innovazione tecnologica degli ultimi anni sta portando ad una crescita importante del relativo mercato globale: secondo alcuni analisti nel 2016 valeva 463.5 miliardi di dollari in termini di ricavi, ma entro il 2024 potrebbe arrivare a 831.5 miliardi.

Ricavi stimati dell'industria globale dei semiconduttori (in \$ MLD)



Al momento l'industria dei semiconduttori si trova al centro di una delle diatribe più discusse negli ultimi anni, ovvero quella USA-Cina, che si stanno affrontando per conquistare la supremazia tecnologica a livello mondiale. Al momento gli Stati Uniti esercitano una posizione di vantaggio e le diverse aziende continuano ad investire su tale direzione. Ad esempio, di recente l'americana NVIDIA ha confermato che intende acquisire ARM, il gigante britannico dei chip mobile, per 40 miliardi di dollari, con la possibilità di ampliare considerevolmente il perimetro del proprio business. Dall'altra parte, invece, abbiamo una Cina molto ambiziosa, che con i progetti "Made in China 2025" e la "Nuova via della seta" sarebbe intenzionata a rendersi indipendente nella produzione di semiconduttori. Al momento, tuttavia, il colosso asiatico dipende fortemente da fornitori stranieri e, in particolare, dagli USA, che vendono gran parte dei loro chip in Cina. Pertanto, la guerra per la supremazia tecnologica potrebbe spostarsi su altre aree di interesse ed una, in particolare, potrebbe il Taiwan. Tale Paese, ovvero una provincia separatista della vicina Repubblica Popolare Cinese, continuerà a giocare un ruolo sempre più cruciale per l'industria dei semiconduttori, trattandosi di un vero e proprio hub tecnologico. Infatti, molte componenti hardware prodotte dalle sue aziende forniscono sia colossi americani, come Apple e Intel, che cinesi, come Huawei per esempio. Pertanto, la battaglia tra USA e Cina per la propria catena di produzione nell'industria elettronica in futuro potrà essere proprio quella di accaparrarsi Taiwan come esclusivo partner commerciale. Ma per raggiungere tale obiettivo, da un lato, la Cina potrebbe cercare di assumere il controllo politico del Paese, alla stessa stregua di quanto accaduto per Hong Kong, un importante hub finanziario per Pechino. Dall'altro lato, invece, gli Stati Uniti stanno tentando la via della diplomazia con Taiwan: nell'Agosto scorso la Casa Bianca ha firmato un accordo di vendita per 66 caccia F-16, con l'intenzione di stringere una strategica alleanza di tipo militare.

Fonti: Statista, Bloomberg, Sole24Ore, Gavekal Research

IL CLIMA PIÙ DISTESO SUI MERCATI: PROSPETTIVE PER IL FUTURO

I mercati attendevano da tempo questo momento, ovvero una notizia veramente positiva sul fronte sanitario. Questa settimana è stato comunicato che il vaccino sviluppato da Pfizer e dal partner BioNTech potrebbe avere un'efficacia superiore al 90% ed è solo uno dei dieci che si trovano nell'ultima fase del processo di approvazione previsto dall'FDA (*Food and Drug Administration*), l'ente governativo statunitense che si occupa della regolamentazione dei prodotti alimentari e farmaceutici. Questo importante passo in avanti, dunque, ha favorito un clima più disteso sui mercati ed i titoli ciclici, più legati alle oscillazioni dell'economia reale, hanno imboccato la via del rialzo.

Andamento del VIX da inizio anno al 11/11/2020piupi



Inoltre, se prendiamo in considerazione l'indice VIX (riportato nel grafico), che rappresenta la volatilità implicita nelle opzioni sull'S&P 500, si può osservare come i valori siano scesi ai livelli di Febbraio, quando non era ancora stata dichiarata "pandemia globale". Pertanto, alla luce delle nuove notizie sul fronte sanitario e delle osservazioni sull'andamento dei mercati, potremmo aspettarci una fase Toro nel prossimo periodo? Nel breve, senza dubbio, gli sviluppi incoraggianti sul fronte sanitario migliorano il sentiment, anche se, non ci si dimentichi, l'emergenza pandemica è ancora in atto e diversi Paesi stanno adottando misure sempre più restrittive per evitare la saturazione degli ospedali e, soprattutto, delle terapie intensive. Dunque, i danni provocati all'economia potrebbero aumentare anche più del previsto, pertanto non si può essere certi del fatto che i livelli di volatilità possano rimanere così bassi, come quelli indicati nel grafico sopra rappresentato. L'andamento dei mercati per il medio-lungo termine, allo stesso modo, dipenderà molto dall'evoluzione della situazione epidemiologica e, in particolare, da quando davvero potremmo tornare ad una "vita normale". Quindi, la linea di demarcazione tra le aziende più fragili, che usciranno perdenti dalla crisi, e quelle più forti, che usciranno vincenti, sarà ancora più netta. E, in un'ottica futura, noi ci stiamo già concentrando nella selezione delle vincenti, con riferimento soprattutto alla componente più ciclica del comparto azionario, per cui si suggerisce, per i più avversi al rischio, un ingresso molto graduale per contenere la volatilità. Tuttavia, una selezione di titoli fortemente legati all'andamento dell'economia reale deve essere sottoposta ad una disciplina molto rigorosa, soprattutto in un contesto come quello attuale. Pertanto, noi poniamo grande attenzione ad aziende che possiedano adeguati livelli di indebitamento, che detengano in bilancio un'ingente liquidità per far fronte alle eventuali difficoltà e che, infine, abbiano la capacità di generare profitti stabili e flussi di cassa positivi. Infine, risulta sempre fondamentale la diversificazione tra settori, evitando, per il momento, quelli che per molto tempo dovranno fare i conti con i danni provocati da questa crisi (ad esempio le compagnie aeree).

CONTATTI

NOTZ STUCKI EUROPE SA

Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1
20121 Milano
Italy

T +39 02 89096771
F +39 02 72094550
milan@notzstucki.com

NOTZ STUCKI EUROPE SA

11, Boulevard de la Foire
1528 Luxembourg
Luxembourg

T +352 (26) 27 11 1
F +352 (26) 27 11 69
luxembourg@notzstucki.com

Disclaimer

Le performance passate non sono in nessun caso indicative per i futuri risultati. Le opinioni, le strategie ed i prodotti finanziari descritti in questo documento possono non essere idonei per tutti gli investitori. I giudizi espressi sono valutazioni correnti relative solamente alla data che appare sul documento.

Questo documento non costituisce in alcun modo una offerta o una sollecitazione all'investimento in nessuna giurisdizione in cui tale offerta e/o sollecitazione non sia autorizzata né per nessun individuo per cui sarebbe ritenuta illegale. Qualsiasi riferimento contenuto in questo documento a prodotti finanziari e/o emittenti è puramente a fini illustrativi, ed in nessun caso deve essere interpretato come una raccomandazione di acquisto o vendita di tali prodotti. I riferimenti a fondi di investimento contenuti nel presente documento sono relativi a fondi che possono non essere stati autorizzati dalla Finma e perciò possono non essere distribuibili in o dalla Svizzera, ad eccezione di alcune precise categorie di investitori qualificati. Alcune delle entità facenti parte del gruppo Notz Stucki o i suoi clienti possono detenere una posizione negli strumenti finanziari o con gli emittenti discussi nel presente documento, o ancora agire come advisor per qualsiasi degli emittenti stessi.

I riferimenti a mercati, indici, benchmark, così come a qualsiasi altra misura relativa alla performance di mercato su uno specifico periodo di riferimento, sono forniti esclusivamente a titolo informativo.

Il contenuto di questo documento è diretto ai soli investitori professionali come definiti ai sensi della direttiva Mifid, quali banche, imprese di investimento, altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati, imprese di assicurazione, organismi di investimento collettivo e società di gestione di tali fondi, i negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci, soggetti che svolgono esclusivamente la negoziazione per conto proprio su mercati di strumenti finanziari e che aderiscono indirettamente al servizio di liquidazione, nonché al sistema di compensazione e garanzia; altri investitori istituzionali, agenti di cambio e non è da intendersi per l'uso di investitori al dettaglio. Accettando questi termini e condizioni, l'utilizzatore conferma e comprende che sta agendo come investitore professionale o suo rappresentante e non come investitore al dettaglio.

Informazioni aggiuntive disponibili su richiesta

© Notz Stucki Group